Al Flaminio e a Marassi le romane contro le genovesi

La Lazio vuol tornare a vincere Attesa una conferma dalla Roma

Nelle file dei bianconazzurri rientra Bob Lovati: probabilmente poi Pozzan sarà chiamato a sostituire Franzini - Tra i rossoblu saranno invece assenti il portiere Buffon e Barison - Nessuna novità nella Roma a Marassi: è stata confermata la formazione vittoriosa sul Lanerossi

Quando giovedì sera Bernardini chiamò Lovati al termine dell'allenamento con il Limonappia e gli comunicò che avrebbe preso il posto del «militare» Cei già nella partita con il Genoa, «Bob» impallidì a vista d'occhio, farfugliò un ringraziamento a mezza bocca e poi rimase impalato con gli occhi fissi lontani, come se rivandasse con il pensiero al suo debutto in serie A avvenuto nella stagione 1954-55 nelle file del Torino dopo che già si era fatto onore nelle file del Germe per esempio dopo Lazio Fiorentina), pare il giovane Cei ha fatto in tempo a conquistarsi una larga popolarità.

Innumerevoli sono dunque gli ostacoli che dovrà superare Lovati: ma «Bob» spera di farcela, spera di ben figurare e che il suo rientro in squadra coincida con il ritorno alla vittoria della Lazio. Ritorno che sarebbe tanto più gradito in quanto sono cinque giornate che i bianco azzurri non riescono a ritrovare la via del successo dal giorno cioè della vittoria sul la Sampdoria alla quale è seguita la sconfitta con la Fiorentina, il pareggio di Ferrara, la sconfitta con il Milan ed il nuovo pareggio di Bari.

Ora è chiaro che tornando tra le mura amiche e soprattutto tornando al «Flaminio», la squadra è moralmente impegnata a vincere con il suo pubblico, che appunto era all'appuntamento fiducioso in una prova positiva dei suoi beniamini, rassicurato anche dalle risultanze dell'ultimo allenamento ove si è visto che Pozzan può sostituire degnamente il Franzini bisognoso di riposo, che Carradori si è rimesso in tempo del colpo ricevuto a Bari e che Tozzi e Rozzoni stanno perfezionando la loro intesa in modo da far sperare in un miglior funzionamento di tutta la prima linea.

Le uniche perplessità sono rappresentate dal rendimento delle ali, rendimento di vitale importanza contro una squadra prevedibilmente «abbottonata» come il Genoa odierno. Ma la «ramanzina» fatta giovedì da Bernardini a Bizzarri ed i consigli impartiti a Mariani dovrebbero avere il loro effetto e quindi è probabile che il Genoa sia costretto a rimpiangere veramente l'assenza del suo portiere Buffon.

Chissà infatti che non siano proprio le diverse ricostituzioni dei due opposti numeri 1 a imprimere una svolta decisiva all'incontro?

* * *

Appena tornata al successo sette giorni fa nella gara con il Lanerossi la Roma tenterà di confermare oggi i sintomi di progresso manifestati allora: ma il compito non è facile.

Non è facile perchè la Sampdoria anela a sua volta a rompere il lungo digiuno di vittorie, perchè i giallorossi avranno la tradizione contraria a Marassi (ove non hanno mai vinto) e perchè infine la formazione della Roma non convince appieno.

O meglio convince solo a metà come si è visto contro il Lanerossi quando la Roma ha soddisfatto appunto solo per metà partita, dimostrando nell'altra metà i soliti difetti di sterilità e di disorganizzazione aggravati dallo schieramento di Losi a terzino, e dalla conferma di Da Costa all'ala.

Dunque il calcolo delle probabilità è più favorevole ai blucerchiati che a giallorossi tuttavia non c'è da disperare a priori perchè la Sampdoria è reduce da una lunga serie di partite negative, perchè sembra tuttora in piena crisi ed infine perchè può intervenire il multimpo a far rinviare l'incontro.

R. F.

LAZIO

Lovati

Molino, Eufemi

Carradori, Janich, Prini

Mariani, Tozzi, Rozzoni, Pozzan, Bizzarri

Frignani, Pantaleoni, Bresolin, Abbadie, Leoni

Pistorello, Carlini, Piquè

Beraldo, Corradi

Piccoli

GENOA

Arbitro: Jonni di Macerata

LE ALTRE DI SERIE «A»

Notizie allarmanti giungono dai campi di calcio di tutta la penisola: nevica a Ferrara e Vicenza, altre nevicate hanno seppellito il «Moccagatta» ed il «Comunale» di Bologna, il tempo minaccia pioggia e neve ovunque. E' chiaro pertanto che lo svolgimento di molte partite rimane in forse: è chiaro dunque che il nostro panorama della serie A è condizionato alla clemenza del tempo.

BOLOGNA-MILAN - Rientra Renna tra i petroniani, si ringiovanisce il Milan con Salvadore centromediano. Trabattoni laterale e Bettini ala al posto rispettivamente dell'infortunato Maldini e degli spremuti Liedholm e Galli. Si attende perciò una partita abbastanza combattuta (l'innesto dei giovani dovrebbe farsi sentire almeno sotto il profilo agonistico) e degna della tradizionale rivalità tra le due avversarie. Impossibile ogni pronostico.

JUVENTUS-BARI - Senza Mazzoni i galletti pugliesi dovrebbero trovare disco chiuso in casa di una Juventus che probabilmente potrà disporre anche degli influenzati Castano e Sarti: una Juventus che cercherà di accrescere il suo vantaggio sulle inseguitrici e che sarà guidata da un Boniperti desideroso di ben figurare alla sua quattrocentesima partita nelle file bianconere.

INTER-UDINESE - Indisposti Venturi, Firmani e Bolchi, Campatelli sarà costretto a rimaneggiare largamente la formazione reduce dal pareggio di Palermo: ma ciononostante i nerazzurri sperano di riuscire a superare ugualmente l'ostacolo costituito dalla Udinese per mantenere i contatti con la Juventus. Una battuta d'arresto dell'Inter dimezzerebbe infatti le già scarse speranze per una ripresa della lotta in testa.

LANEROSSI - PALERMO - Reduci dalla sconfitta subita a Roma i vicentini sperano di rifarsi con i rosanero che però costituiscono sempre un osso duro: è probabile pertanto che i siciliani riescano a conquistare almeno un punto sul campo del Lanerossi.

NAPOLI-PADOVA - Gli azzurri si avvarranno del rientro di capitan Pesaola per tentare di riscattare la sconfitta di domenica a Bologna: e probabilmente ci riusciranno perchè il Padova stenta a ingranare la marcia giusta e per di più dovrebbe essere privo del suo regista Rosa.

SPAL-ATALANTA - Con una Spal reduce dal trionfo di Marassi e con una Atalanta priva dello squalificato Maschio il pronostico dovrebbe orientarsi decisamente verso i padroni di casa. Ma le apparenze talvolta ingannano: appunto tenendo conto dell'imbattibilità dei bergamaschi in trasferta e della difficoltà degli spallini ad ingranare la marcia giusta sul campo amico, sarà bene non escludere l'ipotesi di un risultato diverso dalla vittoria dei ferraresi.

ALESSANDRIA - FIORENTINA - Privi di Azzali e Montuori i viola cercheranno di sfatare la tradizione negativa al «Moccagatta» anche per rimettersi in corsa per le piazze d'onore: perchè i grigi sono apparsi quest'anno decisamente poco prodighi verso le squadre ospiti.

BONIPERTI gioca oggi la quattrocentesima partita nella Juventus

CLASSIFICA

SERIE «A»: Torino p. 22; Catania 21; Lecco 20; Marzotto 19; Verona, Modena 18; Triestina 17; Ozo Mantova 16; Simm. Monza, Brescia 15; Reggiana, Como, Sampdoria 12; Palermo, Vicenza, Bari, Alessandria 11; Genoa 6.

SERIE «B»: Torino p. 22; Catania 21; Lecco 20; Marzotto 19; Verona, Modena 18; Triestina 17; Ozo Mantova 16; Simm. Monza, Brescia 15; Reggiana, Como, Sampdoria 12; Palermo, Vicenza, Bari, Alessandria 11; Genoa 6.

SERIE «B»: Torino p. 22; Catania 21; Lecco 20; Marzotto 19; Verona, Modena 18; Triestina 17; Ozo Mantova 16; Simm. Monza, Brescia 15; Reggiana, Como, Sampdoria 12; Palermo, Vicenza, Bari, Alessandria 11; Genoa 6.

N.B.: La Reggiana ha giocato due partite in meno; Catania, Lecco, Marzotto, Venezia, Ozo Mantova, Simmenthal Monza, Como, Cagliari e Novara hanno giocato una partita in meno.

h, del Pisa e del Monza.

Più tardi infatti tenne a confermare che il rientro in squadra ha per lui praticamente lo stesso significato di un debutto in serie A: giocherà quindi con lo stesso spirito, con un po' di tremarella ma anche con tanta volontà di ben figurare e di conquistare il pubblico romano. Non si nasconde il lungo «Bob» che il suo rientro non avviene nelle migliori condizioni: innanzitutto è un rientro forzato, dipendente dalla prossima indisponibilità di Cei e non da un radicato convincimento di Bernardini, poi l'avversario rappresenta un osso veramente duro trattandosi del «disperato» fanalino di coda rossoblu che nella partita odierna giuoca probabilmente le ultime speranze per la salvezza.

Infine lo stesso pubblico romano è diviso sul suo nome: anche se c'è ancora chi si ricorda di Lovati, come si rude quando parte degli spettatori invocarono il suo nome dopo qualche sconfitta particolarmente cocente (co-

Dopo lunga assenza oggi torna LOVATI nelle file laziali

Ingessato Mazzoni un mese a riposo

BARI, 16 — Mario Mazzoni, mediano del Bari, resterà a riposo forzato per circa un mese a causa di una distorsione tibiotarsica della gamba destra. Questa mattina nel reparto ortopedico del centro traumatologico gli è stato applicato un apparecchio di gesso. Il giocatore terrà la gamba immobilizzata per circa 20 giorni.

lo sport

BRAVE LE AZZURRE

● **VERA SCHENONE e specialmente PIA RIVA (a destra) hanno dimostrato ieri nelle gare di Kitzbuhel che il discesismo femminile italiano ha buoni numeri per figurare alle Olimpiadi di Squaw Valley**

Proseguono le gare a Kitzbühel

Duvillard e la Hecher sorprendono nella discesa

Il discesista francese ha abbassato di 7"3 il record della pista - La sedicenne austriaca ha battuto nettamente tutte le favorite - Pia Riva 4ª e Alberti 7ª

KITZBUHEL, 16 — Quando ormai sembrava scontata la vittoria dell'americano Penny Pitou che aveva fatto fermare i cronometri nell'ottimo tempo di 1'57"1, nella discesa libera femminile nelle gare internazionali di sci di Kitzbuhel una stabilitante prova veniva fornita dalla sedicenne austriaca Traudl Hecher che, partita 31ª, ha impiegato l'eccezionale tempo di 1'55"9 conquistando perciò, una vittoria tanto inaspettata quanto clamorosa. La stessa sciatrice americana, informata dell'exploit della giovanissima austriaca si è vivamente congratulata con lei.

Pia Riva, confermando il suo felice stato di forma si è classificata terza col tempo di 1'58", pari merito con la tedesca Hertl Biebel da sottolineare il fatto che la nostra sciatrice ha gareggiato con gli sci non bene assicurati alle scarpe e quindi non ha potuto dare quanto era nelle sue possibilità. Il particolare va messo in evidenza e lascia a ben sperare per la gara che la Riva può fornire a Squaw Valley. Al termine della gara Pozzuttra ha dichiarato ai giornalisti: «Ho fatto una bella corsa. La pista era in ottime condizioni e ben preparata: senza l'inconveniente dei fermaghi forse potevo aspirare al successo, ma ora ciò che importa è pensare alle olimpiadi».

La Marchelli, la Schenone e la Schir hanno fornito anche loro buone prestazioni ed hanno dimostrato sopratutto di essere in fase buona e augurabile, quindi, che anch'esse possano rendere nelle prossime gare quanto e nelle loro reali possibilità.

La pista di gara misurava 2600 metri da Seidlaim-Korf a Kitzbühel.

* * *

Anche in campo maschile si è registrata una sorpresa nella discesa libera: il francese Adrien Duvillard ha sorpassato tutti con magnifico tempo di 2'26"1 (la gara si è svolta su un percorso di 3000 metri, con un dislivello di 865 metri e 12 porte). Duvillard ha abbassato il record del percorso stabilito lo scorso anno dall'americano Bud Werner, migliorandolo di 7"3. Il francese ha percorso la distanza alla velocità media di Km 86,220.

Al secondo posto si è piazzato l'austriaco Egon Zimmermann seguito dallo svizzero Ferrer, dal francese Perillat, da Schranz, da Lanig e dal nostro Bruno Alberti, classificatosi 7° ex aequo con l'austriaco Stiegler.

Ottima, quindi, la conferma del nostro campione che va man mano acquistando quella scioltezza e quella forma che lasciano a ben sperare per le prossime competizioni.

DETTAGLIO TECNICO

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1) TRAUDL HECHER (Austria) in 1'55"9. 2) Penny Pitou (USA) in 1'57"1. 3) PIA RIVA (Italia) in 1'58"; 4) Heidi Biebl (Germ.) id.; 5) Therese Leduc (Fr.) 1'59"; 6) Margit Gertsch (Svizz.) 1'59"2; 7) Erika Netzer (Austr.) 1'59"4.

Seguono: Heggtveit, Frandl, Marchelli, Bentelhauser, Gruchalska ecc.

DISCESA LIBERA MASCHILE

1) ADRIEN DUVILLARD (Fr.) in 2'26"1; 2) Egon Zimmermann (Austria) 2'27"3; 3) Willy Forrer (Svizzera) 2'27"3; 4) Guy Perillat (Fr.) 2'27"4; 5) Ex aequo: Karl Schranz (Austria) e Hans-Peter Lanig (Germ.) 2'27"7; 7) ex aequo: Pepi Stiegler (Austria), BRUNO ALBERTI (It.) e Willy Bogner (Germ.) 2'28"2. 10) Jean Vuarnet (Fr.) 2'28"5.

La Jugoslavia non andrà a Squaw Valley

SQUAW VALLEY, 16 — Dal comitato olimpico di Jugoslavia è giunto oggi a Squaw Valley un telegramma annunciante il ritiro di quel paese dai giochi invernali di quest'anno.

La decisione, a quanto risulta, è motivata dalla scarsa preparazione degli atleti jugoslavi, i quali non si sentono in grado di ottenere buoni punteggi.

Intanto secondo le ultime stime, non meno di 7.350 persone parteciperanno attivamente al successo delle olimpiadi invernali quest'anno.

Il direttore H. D. Thoreau elenca i partecipanti come segue: trecento dipendenti della commissione organizzatrice, seicento soldati, marinai, marines aviori, seicento volontari, settecento corrispondenti di giornali e compagnie radiotelevisive, 300 atleti, duecento allenatori e commissari tecnici, 1400 musicisti che si esibiranno il 11 febbraio insieme al coro di 2400 voci proveniente dalle università di Nevada e California. Verrà inoltre numerosi tecnici del tempo, cioè i meteorologi.

Nel corso della seduta, dedicata ai problemi inerenti lo sviluppo dello sport sammarinese, è stata manifestata l'intenzione di massima di partecipare ai Giochi della XVII olimpiade; pertanto la segreteria del CONS aderirà all'invito del Comitato organizzatore di Roma.

La repubblica di San Marino alle Olimpiadi

SAN MARINO, 16 — Si è riunito sotto la presidenza del professor Federico Bigi, il Comitato olimpico nazionale sammarinese che, come noto, nel maggio scorso ebbe il riconoscimento ufficiale del Comitato olimpico internazionale.

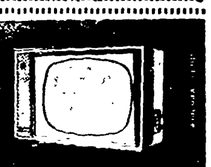
La vendita all'estero dei biglietti per i Giochi

Procede alacremente la vendita dei biglietti d'ingresso agli stadi e campi gara per i Giochi della XVII olimpiade. Come noto, i biglietti vennero messi in prenotazione all'estero nel mese di luglio 1959, ed in Italia a partire dall'11 gennaio.

Dai resoconti pervenuti sino al 13 gennaio, le prenotazioni all'estero vedono in testa la Germania Occidentale, seguita dagli Stati Uniti, al terzo posto della graduatoria figura la Gran Bretagna, in fa seguito un altro paese del Commonwealth, l'Australia. Quinta la Svizzera seguita la Svezia prima delle nazioni dell'Europa Orientale è la [illegible]

Leggete

Rinascita



2.000.000 di televisori venduti nella sola Europa!

EKCO VISION

Il televisore che rende piacevole qualsiasi programma

EKCO VISION

Non teme confronti e non si guasta mai

Listini gratis

EKCO VISION

Viale Tunisia 43 Milano

tel. 637 756 661 916

La crisi della Federazione di boxe

I dirigenti perdono prestigio ed il pugilato ne fa le spese

Importante significato del gesto di Castagna: il suo contributo sarà tanto più valido quanto più decisamente egli percorrerà la strada intrapresa

Il dibattito sul «caso» Zappulla continua ad arricchire la cronaca di quotidiani e di settimanali.

Esso ormai trascende, però, il caso singolo ed investe, giustamente, i metodi direttivi della Federazione pugilistica.

Il vice presidente della Federboxe, infatti, in un'intervista concessa ad un quotidiano del mattino ha — ieri — posto l'accento sull'inopportunità e sulla inadeguatezza della sanzione comminata allo Zappulla e, nel contempo, sul modo che sarebbe stato tenuto dal Consiglio Direttivo nel comminare la sanzione stessa.

Il Consiglio, in altri termini — a stare alle affermazioni del vice presidente — avrebbe deciso l'espulsione dell'organizzatore romano, quando egli si era allontanato non avendo alcuna ragione di pensare che il «caso» sarebbe stato trattato o ripreso e portato a così drastica conclusione.

Cos'è stato — dunque — un giuoco di mano?

Siamo davvero lieti che il vice presidente della Federboxe, sotto la spinta della pubblica opinione, abbia sentito la necessità di distaccare la sua responsabilità personale da quella degli altri membri del Consiglio Direttivo presenti in quella seduta.

Questo gesto assume un importante significato anche perchè ricordiamo che — in tempi non molto lontani — il vice presidente fu fautore di quella politica federale settaria e chiusa cui abbiamo fatto riferimento nei giorni scorsi.

Il fatto, quindi, ch'egli, ora, assume un diverso ed anzi opposto atteggiamento rappresenta un'esigenza di chiarezza e costituisce anche un contributo all'azione per liberare lo sport del pugilato dai rilupp dei quali lo ha circondato la attuale direzione e dai quali è lentamente portato a morte sicura.

Ci rendiamo, però, conto che un tale contributo sarà tanto più valido quanto più fermamente il vice presidente percorrerà la strada che ha liberamente intrapresa.

L'esplosione di un simile contrasto, però, indica che le cose sono giunte ormai a tal punto che non possono essere più nè sanate nè nascoste alla pubblica opinione.

Il dibattito, così, entra ora nel vivo della questione sia perchè investe, ripetiamo, le responsabilità della direzione della Federazione, sia perchè finisce con il costituire prova del l'attaccamento popolare verso una branca dello sport che deve alla stessa direzione la sua attuale condizione di decadimento e la sua posizione di cenerentola.

Torneremo su queste responsabilità e cercheremo di valutarle alla luce dei risultati anche tecnici ottenuti dalla presente direzione. Intanto ci sembra di poter affermare che la situazione in cui versano Presidenza e Comitato Direttivo è difficile assai e che essa si risolve in una continua perdita di prestigio che non potrà non avere ripercussioni sul pugilato medesimo.

G. B.

All'esame del CONI il ricorso di Zappulla

La federazione pugilistica italiana ha inoltrato all'ufficio legale del CONI, che ne aveva fatto richiesta, le proprie osservazioni sul ricorso presentato dal dott. Zappulla avverso alla sua espulsione dalla Federazione pugilistica. Con l'esame di tali osservazioni e dei documenti allegati, l'ufficio legale procederà ora alla stesura della relazione che verrà inoltrata alla presidenza del CONI.

Oggi all'ippodromo di Tor di Valle

Incerto confronto fra «tre anni» nel milionario Premio dei Colli

Ieri Ballantine si è aggiudicato il Premio Fondi

La odierna riunione di trotto all'ippodromo di Tor di Valle ha al suo centro un nuovo confronto tra i tre anni nel Premio dei Colli dotato di 1.050.000 lire di premi sulla distanza di 2100 metri che ha raccolto undici iscrizioni e che vede il solo Alanno, peraltro dubbio partente, penalizzato di venti metri.

Sulla scorta della sua ultima vittoriosa prestazione romana il pronostico spetta in modo netto a Lampante che ha già preceduto Yerma che oggi trova e che sarà nuovamente la sua avversaria più pericolosa. Tra i partenti figura Rizel che nella stessa corsa sacrificò le sue notevoli chances in un gioco di scuderia non molto ortodosso, a favore del compagno di allevamento Lampante che correva però ufficialmente con altri colori: e auguriamo che questo venga evitato nella corsa odierna (salvo che non si decida prima un rapporto di scuderia tra i due cavalli) a tutela della regolarità della prova.

Se Rizel potrà giocare liberamente le sue chances dovrebbe fornire una ottima prestazione ed essere in grado anche di imporsi: se i maggiori dovessero esaurirsi lungo il percorso in una lotta serrata tra di loro Tra gli altri concorrenti, menzioneremo Velabro che potrebbe correre assai bene, Zanichetta che ha avuto la sorte o sfortuna, Quotcent che potrebbe giocare le sue carte con una partenza favorevole.

Di buon interesse nella stessa rancorosa Premio Quirinale, corsa Tot p. (2.750.000 metri 2040) in cui Siciliana, Rue Hora ed Jeanral zza, Balabang ed Oceano dovrebbero essere i migliori.

Inizio ore 14. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa Oniero, Palo, Barbaresco; 2 corsa Guido Reni, Sunday, Faca Fuoco; 3 corsa Moro, Ensore, Bradamante; 4 corsa Delco, Aviocampo, Postano da Kozyr; 5 corsa Lampante, Yerma, Rizel; 6 corsa Balabang, Siciliana, Rue Hora; 7 corsa: Rostro, Traversa, Squillo; 8 corsa Fanfia, Radio, Primadonna.

* * *

Il Premio Fondi (L. 2.250.000 metri 1660), prova a cento della riunione di trotto a Tor di Valle, ha visto la vittoria di Ballantine che ha preceduto Lo sorprendente Pressana e Lorena trascorrendo la distanza sul piede di 1'25 al chilometro.

Nel Premio Lerna (L. 500 mila metri 1640) vittoria di Decumano su Bobbio.

Ecco i risultati: 1 corsa 1) Rosmino, 2) Quirinale, Tot V 16, P 12-12, Acc 20. 2 corsa 1) Discola, 2) Fozzino, Tot V 56, P 25-25, Acc 90. 3 corsa 1) Eviton, 2) Meschino, 3) Loredana, Tot V 51, P 20-20-20, Acc 787. 5 corsa 1) Grecia, 2) Nario, 3) Fedoso, Tot V 52, P 19-22-35, Acc 196. 6 corsa 1) Decumano, 2) Bobbio, Tot V 36, P 16-14, Acc [illegible]. 7 corsa 1) Rosveglio, 2) Edoardo, 3) Pilcomayo.

Dopo lunga assenza oggi torna LOVATI nelle file laziali

Per il trofeo «De Martino»

La Roma vince il «derby» minore (1-0)

LAZIO: Pezzullo; Felizzani, Aetis; Pagni, Ricciotti, Montoci; Mezzetti, Pinna, Joan, Motoni, Mattei.

ROMA: Monti; Cella, Renzetti; Cesarini, Baveggio, Brozzi; Nardini, Sauer, Tenente, Meglio, Quadrini.

ARBITRO: Monti di Ancona

MARCATORE: nel primo tempo al 2' Tenente.

Anche nel Torneo De Martino la tradizione è stata ancora una volta rispettata. Contro gli juniores della Lazio, i giallorossi sono riusciti a prevalere nel «baby-derby» grazie ad una rete di Tenente al settimo minuto di gioco.

Questa volta, in verità, la vittoria giallorossa non ha sottolineato la netta superiorità della Roma nei confronti della Lazio, come era solito accadere negli altri derbies tra squadre maggiori, tanto che potremmo dire senza ombra di smentita che ieri, forse, un pareggio avrebbe rispecchiato con più esattezza l'andamento dell'incontro.

Da notare, infatti, dopo la marcatura della rete giallorossa la quasi costante superiorità territoriale dei bianco-azzurri, i due pali colpiti dagli attaccanti laziali e i due palloni falli di mano in area giallorossa ad opera di Renzetti (34') e di Cella (35') completamente ignorati dall'arbitro.

La Roma oltre al goal di Tenente ha avuto a sua disposizione molte occasioni da rete essendo costretta a tamponare le numerose puntate a rete degli avanti laziali.

Rinviata la riunione di martedì al Palazzetto

Causa l'influenza diffusa in tutta Italia e dalla quale sono stati colpiti anche i pugili Nenci, Fanfoni e Altana la ITOS ha dovuto rinviare la riunione in programma martedì al Palazzetto. La ITOS approfitta dell'occasione per ricordare che a fine mese avrà luogo una riunione imperniata nelle prove di Sante Amonti, Tito Gomez e Fernando Protetti.

BOXE

Duilio Loi si allena per il match con Visintin

MILANO, 16 — Il campione d'Europa dei pesi mediomegger. Duilio Loi si sta allenando intensamente in vista del combattimento del 6 febbraio al Palazzo dello Sport milanese, in cui dovrà mettere in palio il titolo europeo contro Bruno Visintin.

Ecco il programma dettagliato della riunione:

Campionato d'Europa pesi welter: Duilio Loi (Trieste, detentore) contro Bruno Visintin (La Spezia) sfidante, 15 riprese.

Pesi medi: Giancarlo Garbelli (Milano) contro Riccardo Bouchez (campione del Belgio), 10 riprese.

Pesi mediomassimi: Primo Scarabellin (Venezia) contro Uwe Janssen (Amburgo), 8 riprese.

Pesi welter: Rino Borra (Cremona) contro Michele Francois Francini, 8 riprese.

Pesi piuma: Ivan Tamboloni (Venezia) contro Giuseppe Fanfoni (Cremona), 8 riprese.

Nell'anticipo di serie C

La Tevere piega il Pesaro (2-0)

PESARO: Ciardi; Taddia, Poliganì; Dal Pos, Di Chio, Comizzi; Pierro, De Rossi, Bortolon, Tonon, La Volpicella.

TEVERE: Leonardi; Viviani, Stenti; Ceresi, Scarnicci, Di Napoli; Scala, Nuoto, Santin, Mastroianni, Chinagli.

ARBITRO: Spanò di Della Nova.

MARCATORI: nel primo tempo al 42' Mastroianni; nella ripresa al 21' Scala.

Troppo debole è apparso ieri all'Appio l'undici del Pesaro per poter fronteggiare in maniera egregia il gioco svolto dai romani. Anzi, a dire il vero, se la Tevere avesse realizzato un maggior numero di reti, il risultato avrebbe senz'altro rispecchiato più fedelmente il valore dei ventidue uomini in campo.

I rossoverdi, dal canto loro, hanno disputato una buona partita, e alcuni elementi fino ad oggi incapaci a dimostrare le proprie qualità hanno saputo contro il Pesaro ben figurare, tre questi il giovane Scala.

Queste le due reti. A tre minuti dallo scadere del primo tempo Mastroianni servito alla perfezione da Santin realizzava con un debole tiro parabolico, approfittando dell'uscita di Ciardi. Nella ripresa al 21' Scala dal centro porgeva a Chinagli, il tiro di questi era respinto da Poliganì e la palla tornava a Scala che con un forte tiro portava a due le reti della Tevere.

Varie le azioni in contropiede imbastite dagli ospiti nel tentativo di guadagnare il terreno perduto, mentre i locali insistendo all'attacco sfioravano più di una volta la marcatura di una terza rete.

La Cuthbert corre le 100 y. in 10"4

SYDNEY, 16 — L'olimpionica Betty Cuthbert ha oggi segnato 10"4 sulle 100 yarde in una prova svoltasi a Sydney. E' un tempo di un decimo superiore al record mondiale di Marlene Matthews.

Ausonia

FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI

SIENA

PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21627